

*Il mondo delle corse visto da vicino*

# Gli autodromi piste dell'anima

**ANCONA** - Il mondo delle corse d'auto ha sempre richiamato grande attenzione e "Piste degli autodromi Piste dell'anima" mette sotto i riflettori una angolazione particolare di questo sport. Nel libro ci si inoltra in una costruzione architettonica di un terreno di riflessione etica per i non veterani dell'automobilismo, questo libro risulta luminoso storico e allo stesso tempo offre un terreno di riflessione etica sul nostro tempo, in particolare partendo dalle cose che più ci rappresentano le nostre generazioni, i nostri ragazzi e i nostri uomini, lo sport.

E' in occasione del festival dello sport, presso la sala stampa dell'autodromo Nazionale di Monza, che il 14 giugno è avvenuta la presentazione della pubblicazione di "Piste degli autodromi Piste dell'anima", un libro della giovane artista-scrittrice Emma Daniela Cignolini Asaro. Definita da Luciano Lincetto (curatore della presentazione del lavoro) come una scrittrice di "ampia coscienza

etica", Daniela nel suo libro ci lascia esperire un singolare "viaggio" nella storia degli sportivi e dello sport sin dalle sue origini, considerando l'importanza sociale, educativo-filosofica, politica e ludica di questo collante sociale.

L'autrice non si risparmia poi di fronteggiare a viso aperto le conseguenze etiche che si traggono da questo viaggio, prendendo di mira la questione dei grandi flussi di denaro che corrono "dietro le quinte" dello sport vero, quello costruito sul sacrificio degli atleti. Il denaro e l'ansia di notorietà nel tempo sono venuti a sostituire la vera anima dello sport, mentre secondo la nostra autrice "chi pratica uno Sport deve essere un esempio di tenacia, di abnegazione, di lealtà, di distacco da tutto ciò che può incrinare gli alti ideali che lo animano". L'attenzione è concentrata a questo punto sulle suore di Santa Teresa per sottolineare, con il loro rifiuto della società dei consumi ("società del nulla") che oramai com-



prende il contesto dello sport, un desiderio di umiltà tanto necessario nello sport quanto nell'arte per rendere autentico ciò che invece è corrotto dal "Dio-denaro", che conduce sportivi celebri a comperare la fede a colpi milionari di volontariato.

Come suggerisce il titolo stesso, il libro racconta in modo suggestivo l'opinione di celebri

nomi dello sport, come Angelo Mosso, Enrico Ferrari e via dicendo, dalla Grecia antica ai tempi nostri, soprattutto di coloro che si dedicano alle corse automobilistiche. Un libro per il ricco di enfasi emotiva ed etica che costruisce, mano a mano che la lettura scorre, un terreno di riflessione capace di suscitare grande interesse per lo

sport, anche per chi (come lo stesso Luciano Lincetto) non era mai stato dentro un autodromo o in uno stadio.

Una riflessione etica sul nostro tempo, intessuta su un concetto cardine dell'esistenza di tutti, l'amore per la vita, che quando viene educata in una disciplina si traduce in amore per lo sport.